



Localizzazione:
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI REMANZACCO

Proponenti:
RIGO Ezio via Orzano, 24 Selvis REMANZACCO
RIGO Giovanni via della Chiesa, 18 REMANZACCO

ZONA E6.2

PIANO ATTUATIVO COMUNALE

AZIENDA AGRICOLA RIGO

VAS
(VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA)
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ
DLGS 152/2006, art. 12
LR 16/2008, art. 4
DGR 2627/2015

Elaborato:

a **04**



Redatto: febbraio 2022

Il tecnico:
Pianif. Terr. Gabriele VELCICH

I proponenti:
Giovanni RIGO

(firmato digitalmente ai sensi del DLgs. n. 82/05 e smi)

(firmato digitalmente ai sensi del DLgs. n. 82/05 e smi)

Ezio RIGO

(firmato digitalmente ai sensi del DLgs. n. 82/05 e smi)

SOMMARIO

1. LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO	2
2. PROCEDURA OPERATIVA	3
3. CARATTERISTICHE AMBIENTALI DELL'AREA VASTA.....	6
4. CARATTERISTICHE DEL PIANO	10
5. CARATTERISTICHE DEGLI EVENTUALI IMPATTI.....	11
6. CONCLUSIONI.....	14

Introduzione

Remanzacco è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Il PAC in oggetto attua le previsioni del piano regolatore generale comunale (PRGC) per un'area classificata ZONA E6.2 – Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, ed è formato di iniziativa privata.

La proposta di PAC viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *“l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente”*.

1. Legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di PAC del comune di Remanzacco (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche del piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di Piano viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

La Deliberazione di Giunta Regionale 2627 del 2015 ha inoltre contribuito alla normativa di VAS specificando in merito a finalità, principi generali e definizioni, ambito di applicazione, autorità competenti e fasi del processo di VAS, ivi compreso il monitoraggio.

Ulteriori modifiche al TUA, specialmente riguardo le tempistiche della VAS, sono state recentemente apportate dall'art. 18 D.L. 152/2021 e dall'art. 28 D.L. 77/2021.

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di PAC del comune di Remanzacco.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale (...) dell'U.E.;
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (*Ministero dell'Ambiente*);
- Documento CE "Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- Progetto Enplan - Linee Guida per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- Manuali e Linee Guida ISPRA: 124/2015 "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS"; 109/2014 "Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale"; "Linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS";
- Strumenti a supporto della valutazione d'impatto ambientale (VIA), della valutazione ambientale strategica (VAS) e della valutazione d'incidenza ecologica (VIEc) (*Reg. FVG*).

Gli elaborati progettuali considerati riguardo al PAC in esame, redatti dall'Architetto Federico Rosso (PN), sono:

- a) fascicoli : RELAZIONE, NORME di ATTUAZIONE et al.
- b) TAVOLE di STATO di FATTO
- c) TAVOLE di PREVISIONE

Altri elaborati considerati:

- tavole di PTR comprendenti il territorio del comune di Remanzacco;
- tavole della Carta Geologica Regionale comprendenti il territorio del Comune e limitrofi;
- dati statistici ISTAT reperibili per il Comune di Remanzacco;
- Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini regionali (PAIR);
- Carta della Natura del Friuli Venezia Giulia (*Regione FVG*);
- rapporto sullo stato dell'ambiente (*ARPA FVG, agg. 2018*);
- Manuale degli habitat del FVG (*servizio VIA FVG & Univ. di Trieste, dip. biologia, 2006*).

Principali fonti web:

- www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVFG/ambiente-territorio
- www.comune.Remanzacco.ud.it/
- www.arpa.fvg.it
- <http://eaglefvg.regione.fvg.it>

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Remanzacco è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Non rilevati.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Non rilevante.	
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente pressioni e impatti attesi dalla adozione ed attuazione del PAC.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
Particolari rischi per la salute umana o per l'ambiente (<i>ad es. in caso di incidenti per cantieri o modifiche relative a aziende insalubri</i>)	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Viene individuata l'area di influenza del PAC, ricadente nel comune di Remanzacco.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del PAC. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal PAC rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza su siti Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

0. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
1. individuazione di: proponente, ossia l'Azienda Agricola Rigo che si avvale per gli aspetti tecnici all'Arch. Federico Rosso; autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Remanzacco;
2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, in relazione alle caratteristiche del Piano si procede all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Azienda Sanitaria, Servizio VIA), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
3. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
4. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS; invio di copie degli elaborati, comprensive degli elaborati di Piano, per richiesta di parere ai soggetti competenti individuati;
5. consultazioni eventuali con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
6. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punti 5 e 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
7. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
8. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, come precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area vasta

Il comune di Remanzacco è dotato di piano regolatore generale comunale adeguato al decreto regionale 826/1978 (piano urb. reg. generale); alla legge regionale 52/1991 (legge urb. reg. attuale); al decreto del presidente della Giunta regionale 126/1995 (revisione standards urb. reg.).

Il territorio comunale si estende per una superficie complessiva di 30,60 kmq in provincia di Udine. L'indice di piovosità è medio, come anche il rischio sismico. La quota varia da 86 a 127 m s.l.m. caratterizzando questa parte della Regione nella zona altimetrica della pianura.

La popolazione del comune nel 2020 è complessivamente di abitanti 6.152.



Figura 1. Residenti in comune di Remanzacco 2014-2019 (ISTAT, 2021, mod).

3.1 Qualità dell'aria

Non sono presenti in comune centraline di rilevamento ARPA FVG. Un recente studio dell'ARPA FVG ha rilevato come in alcuni comuni vi siano numerosi superamenti giornalieri della soglia di attenzione del PM₁₀ indipendenti dalle fonti di inquinamento locali bensì derivanti da fenomeni soprattutto atmosferici.

Tale studio (Report propedeutici Piano Regionale Tutela Aria) individua come fonti (Pressioni) della situazione attuale sia le emissioni locali che l'intensità dei fenomeni di trasporto dal vicino Veneto, coadiuvati dalla climatologia locale, avversa alla dispersione degli inquinanti. Remanzacco pare non essere particolarmente interessata da tale fenomeno.

Tabella 2. Disaggregazione SNAP97 degli inquinanti a Remanzacco (ARPA FVG, 2013, mod)

MACROSETTORE	CH4	CO	CO2	CO2_eq	COV	DIOX (TCDD e)	IPA-CLTRP	IPA-TEQ	N2O	NH3	NOx	PM10	PM2_5	PTS	SO2
Combustione non industriale	26,40	359,53	9,16	10,12	30,11	12,47	51,72	14,73	1,32	0,81	14,04	37,22	36,83	39,18	1,76
Combustione nell'industria	0,08	0,73	3,04	3,06	0,14	0,13	0,00		0,05		4,65	0,19	0,16	0,23	4,47
Processi produttivi					1,23							0,00	0,00	0,01	
Estrazione e distrib. combustibili	137,07			2,88	8,50										
Uso di solventi					79,11							3,84	3,84	4,73	
Trasporto su strada	1,25	71,15	15,34	15,48	9,17	2,35	0,40		0,38	1,58	47,85	3,87	2,74	5,10	0,10
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,01	2,37	0,68	0,69	0,73		0,03	0,01	0,03	0,00	7,58	0,38	0,38	0,38	0,02
Trattamento e smaltimento rifiuti	1,16			0,05					0,08						
Agricoltura	83,59			4,60	0,15				9,17	84,18	1,82	0,50	0,15	1,24	
Altre sorgenti e assorbimenti	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00	0,21	0,21	0,21	0,00

3.2 Aree sottoposte a vincoli di tutela ambientale

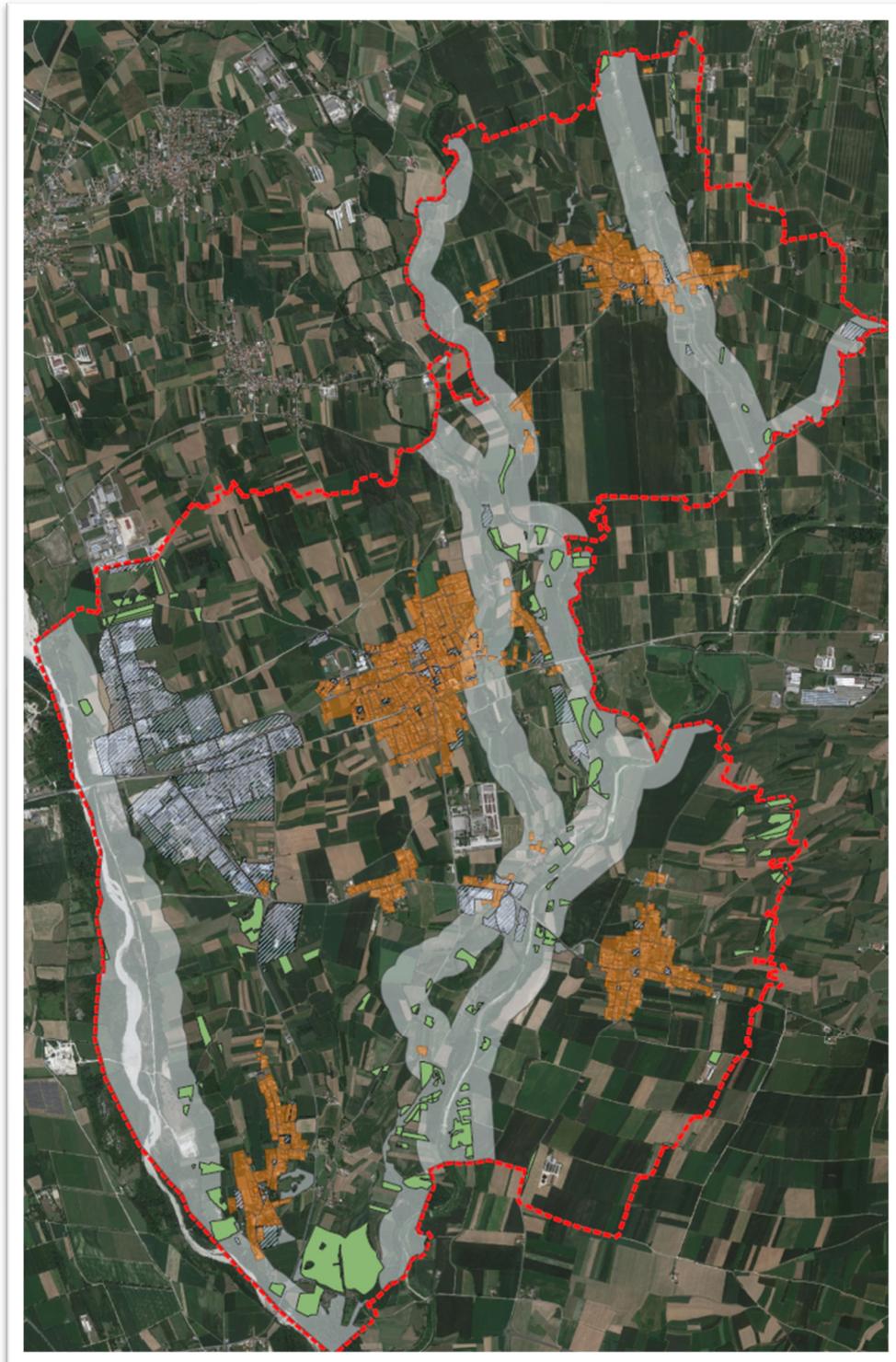


Fig.2. Ortofoto dell'area vasta comprendente il territorio del Comune di Remanzacco e confinanti.
In evidenza centri abitati e vincoli nel territorio comunale.

3.3 Rifiuti

Sebbene i dati rilevino situazioni differenti all'interno delle province della Regione, negli ultimi anni si è assistito all'evoluzione del sistema di raccolta dei rifiuti mediante il quale è stata promossa e diffusa la raccolta differenziata che ha segnato un progressivo incremento. Resta ancora da sviluppare un sistema di tecnologie ed infrastrutture o installazioni finalizzato all'utilizzo dei rifiuti come fonte di energia. Le politiche attivate tendono a rendere sempre più efficiente ed efficace il sistema della raccolta e dello smaltimento, da accompagnarsi con iniziative ed azioni finalizzate a favorire la diminuzione della produzione complessiva di rifiuti da attività residenziali, produttive e soprattutto di rifiuti speciali.

Anche il Comune ha attuato una politica volta alla raccolta differenziata che sta procedendo con ottimi risultati, come si può desumere dagli ultimi dati rilevati ed inviati ad ARPA FVG, che indicano un aumento progressivo dal 14% dell'anno 1998 al 76% del 2020 di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani: dato esemplare, superiore anche al valore medio di RD regionale (68%).

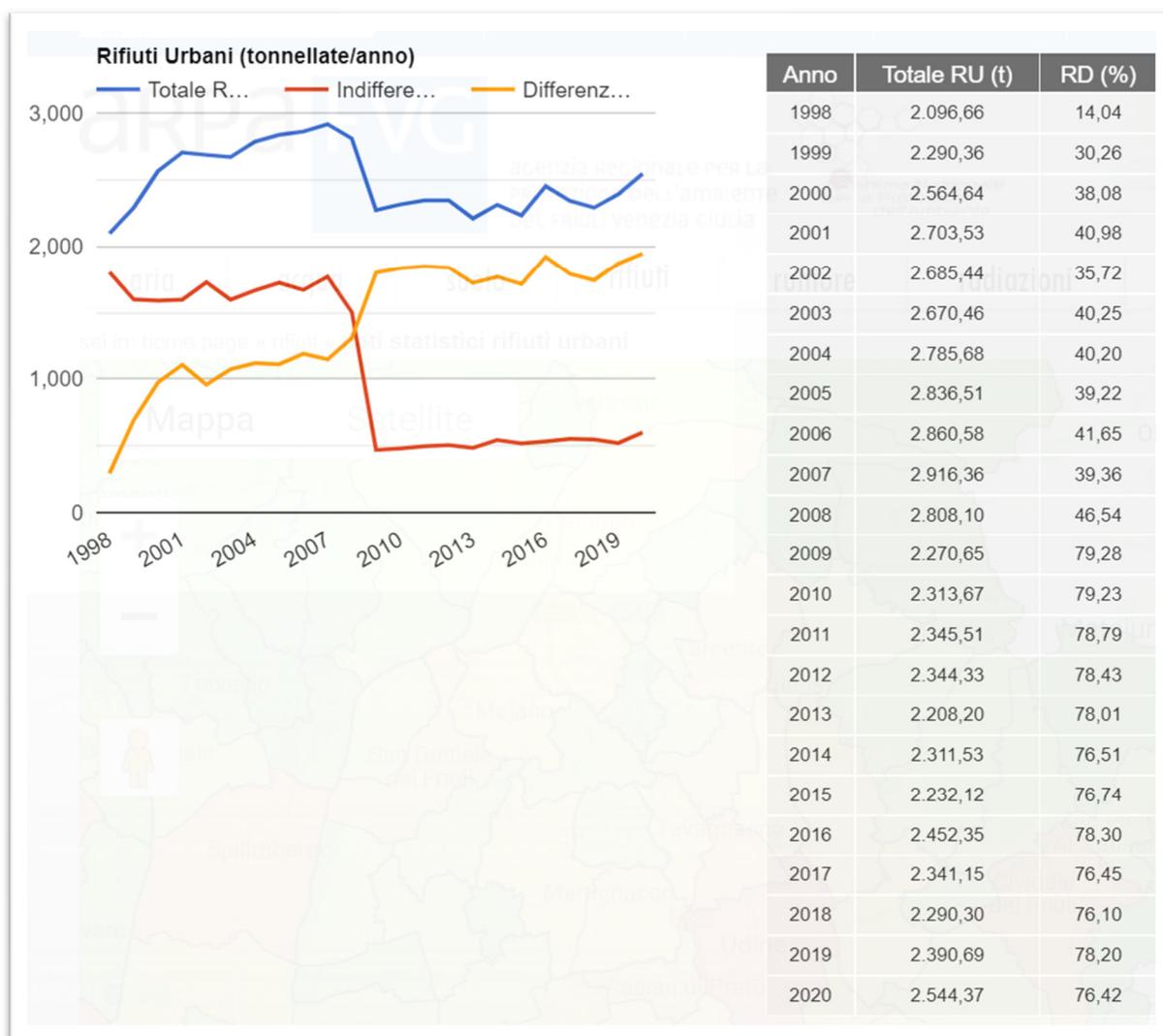


Figura 3. Rifiuti Solidi Urbani, quantità totale e percentuale raccolta differenziata (ARPA FVG, 2022).

3.4 Caratteristiche dell'area locale *(Arch. F. Rosso, 2022, mod.)*

L'area di PAC è nella parte centromeridionale del Comune, a sud di Remanzacco Capoluogo (a circa 1,25 km dal centro abitato), presso l'intersezione della strada comunale (viale del Sole) che giunge da quest'ultimo e si interseca con la strada regionale UD 48 di Prepotto (via Orzano).

La superficie complessiva è di circa 8.805 metri quadri.

L'area è sostanzialmente pianeggiante

Nell'area vi sono un punto vendita di latteria sociale e un ristoro agriturismo con verde ricreativo.

Oltre a questi edifici vi sono altre opere funzionali al ristoro agriturismo (gazebo, WC e cella frigo) realizzate con autorizzazione in precario a ridosso dell'edificio.

L'area è parzialmente recintata con manufatti in legno (staccionata con traverse).

L'area è servita dalle principali infrastrutture a rete (acquedotto, fognatura, energia elettrica, gas, telefono, ...) da reti pubbliche esistenti lungo viale del Sole.

Il contesto territoriale dell'area di PAC è di spazio aperto tra l'abitato di Selvis (a circa 0,5 chilometri verso ovest), l'abitato di Casali Battiferro (a circa 0,35 chilometri verso est) e il compendio della Caserma Severino Lesa dell'Esercito Italiano (a circa 0,1 chilometri verso nord). Lo spazio rurale è generalmente coltivato con prevalenza di colture avvicendate. Qui le presenze arboree e arbustive sono sporadiche e in spazi residuali ai margini degli appezzamenti.

Il valore paesaggistico di questo territorio è piuttosto modesto per la limitata presenza di elementi propri del paesaggio agrario tradizionale.

Quanto al rischio idro-geologico, l'area di PAC è in minima parte interessata dalla pericolosità idraulica elaborata nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) adottato con delibera della Conferenza Istituzionale Permanente del 21/12/2021 (GURI n. 29 del 04/02/2022) che è moderata (P1). La parte interessata è quella prossima alla viabilità ed è più ampia presso l'intersezione.



Fig. 4. Veduta aerea dell'area di PAC e intorno - da Nord Est *(Google Earth, ortofoto, 2022, mod.)*

4. Caratteristiche del Piano *(Arch. Federico Rosso, Relazione, 2022, mod.)*

Il comune di Remanzacco è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato alle leggi regionali 52/1991 e 19/2009 (seconda legge urbanistica regionale e codice regionale dell'edilizia), oltre che ai decreti regionali 126/1995 e 826/1978 (revisione degli standards urbanistici regionali e piano urbanistico regionale generale).

Il PRGC attuale è coerente, tra le altre, con quanto stabilito e specificato dalla terza legge urbanistica regionale (LR 5/2007) e dalle norme per viabilità (LR 26/2012).

Il PAC è attuato da privati.

Il PAC è attuato mediante intervento diretto, previa stipula con il Comune della convenzione.

Il PRGC vigente in zonizzazione classifica l'area di PAC Zona E6.2 – Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, indica il limite di rispetto stradale e riporta le prescrizioni idrauliche (P1 - pericolosità idraulica moderata).

Obiettivo generale del PAC è di contribuire a consolidare le vocazioni produttive agricole del territorio entro i limiti di un'ordinata programmazione urbanistica.

L'area di PAC è ritenuta idonea a soddisfare l'obiettivo generale essendo localizzata in un contesto territoriale agricolo, con la presenza di una viabilità principale prossima all'area, ove non sono presenti beni sottoposti a particolare tutela.

Obiettivo particolare del PAC è di consentire di consolidare ed ampliare le attività esistenti, particolarmente quella del ristoro agriturismo.

Le previsioni localizzative delle opere principali per la commercializzazione e l'agriturismo sono condizionate dall'assetto planimetrico dell'area e dalle opere esistenti.

La localizzazione delle nuove strutture è quindi prevista a nord presso quelle esistenti. Dimensioni, distanze e numero delle nuove strutture sono previsti da definire in fase esecutiva.

Per il resto il PAC conferma con adattamenti le previsioni del piano attuativo previgente specie per viabilità e parcheggio ed integra le previsioni per le opere di verde.

Queste infatti interessano gran parte dell'area dei PAC e sono finalizzate a costituire verde ricreativo e mitigativo. Il verde mitigativo consiste principalmente in una fascia di verde di schermatura presso il limite di edificazione delle opere principali per la commercializzazione e l'agriturismo. Qui il PAC prevede opere di verde arboreo, arbustivo ed erbaceo consistenti nella piantumazione, ove occorrente, di alberi e arbusti di specie preminentemente autoctona, anche di età e dimensioni diverse per soddisfare il criterio di naturalità, distribuiti secondo schemi e specie indicati nella tavola p 02 (VERDE - SCHEMA) per l'intero fronte libero da costruzioni.

Nelle norme di attuazione il PAC, tra l'altro:

- fissa indici per le opere, riducendo anche l'altezza degli edifici;
- individua requisiti delle opere e attività in funzione dell'omogeneità dell'insediamento e del suo inserimento nel contesto territoriale.

Identificativo	Superficie mq.
PIANO ATTUATIVO COMUNALE	
1 SOTTOZONA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI E PER L'AGRITURISMO	2.379
2 SOTTOZONA PER IL VERDE RICREATIVO E MITIGATIVO	5.126
3 SOTTOZONA PER LA VIABILITÀ E IL PARCHEGGIO	1.300
4 TOTALE (superficie territoriale)	8.805
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE	8.637
CATASTO	8.637

Fig. 5. Dati dimensionali del PAC *(Relazione, 2022, mod.)*

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni del PAC, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: il PAC non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria e/o Slovenia;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana : non si interviene a livello di strutture correlate alla pubblica sicurezza, non vengono previsti ampliamenti di zone residenziali vicino a industrie insalubri o allevamenti >50 UBA, o altro.

5.1 Analisi della Coerenza

L'analisi della coerenza interna è un percorso logico che serve a chiarificare il legame operativo tra azioni e obiettivi del Piano proposto. Talvolta essa consente di verificare l'esistenza di contraddizioni, in particolare di eventuali fattori di contrasto tra gli obiettivi specifici del Piano e gli strumenti previsti per il raggiungimento dei suddetti obiettivi (azioni, proposte di intervento, vincoli, condizioni). Tuttavia nel caso del Piano in esame è palese l'assenza di elementi discordanti che inducano ad approfondire tale analisi. Infatti le azioni proposte di PAC sono positivamente e biunivocamente correlate agli obiettivi principali e alle strategie di PRGC.

L'analisi di coerenza esterna verifica la compatibilità delle azioni, degli obiettivi e delle strategie generali del Piano rispetto a piani sovraordinati e ad obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da piani e programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale diverso (più vasto di quello interessato dal Piano in esame) redatti da livelli di governo superiori. Il PAC persegue quanto indicato nel PRG comunale e dal PAC previgente, oltre a rispettare come già evidenziato diverse norme sovraordinate tra cui ai fini ambientali rilevano quelle relative alla sismicità dell'area, alle previsioni di PAIR, al verde mitigativo correttamente inserito.

5.2 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da un piano urbanistico sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di PAC e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 3. Possibili interazioni tra le previsioni di PAC in oggetto e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	Non prevista.	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Non prevista contaminazione, anche locale, di corpi idrici.	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
	Non previsto e/o imponderabile. L'insediamento è comunque dotato di allacciamento alla rete fognaria locale.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Non prevista contaminazione del suolo.	
	<i>Possibile degrado del suolo?</i>	
	Non si prevede possano verificarsi forme di degrado chimico organico del suolo quali desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Nessuna correlazione. Non vengono previste edificazioni nella parte del lotto con indice P1.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	No. Il PAC è strumento di attuazione del PRGC, che già prevedeva nell'area quanto il PAC si propone di attuare.	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
Non si prevede possano verificarsi variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo.		
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	L'area non è tutelata / vincolata.	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Non previsto (vedasi punto precedente).	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
	Vengono previste limitate opere di urbanizzazione e/o nuove edificazioni tali da modificare in modo consistente la percezione visiva attuale nelle zone interessate dal PAC. Tuttavia la valutazione non può essere negativa: visto e considerato che la zona ha scarso rilievo paesaggistico, oltre a considerare la fascia di verde mitigativo prevista.	
SALUTE UMANA	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
	Non previste.	
ARIA	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	
	Possibili variazioni dell'inquinamento atmosferico e/o acustico in seguito a nuove attività. Tuttavia si propone l'attuazione di quanto già previsto dal PRGC a cui saranno applicate tutte le precauzioni e limitazioni previste dalla legge. Oltre a questo la nuova fascia a verde può essere considerata come elemento mitigativo/compensativo. Infine la zona è distante da zone residenziali.	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Come al punto precedente. Si aggiunge che ci potrebbe essere un imponderabile aumento dovuto alla nuova edificazione.	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Se si andranno a insediare nuove realtà agrituristiche il traffico veicolare aumenterà di conseguenza, saltuariamente.	

Come si evince dall'analisi della matrice non si prevede che la realizzazione delle proposte di PAC possano avere interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine. Date entità e caratteristiche delle modifiche proposte, che non inducono particolari evidenze di emissioni nocive, definiti rischi per la salute umana e gli ecosistemi, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con il territorio considerato, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati del PAC in oggetto, redatti dall'Arch. Federico Rosso, presentati da proponente privato: Azienda Agricola Rigo, sulla cui base informativa è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- il PAC attua le previsioni del piano regolatore generale comunale (PRGC) per un'area classificata ZONA E6.2 – Ambito agricolo di rispetto e protezione delle aree insediate, che è per consolidare ed ampliare le attività esistenti, particolarmente quella del ristoro agriturismo;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione del PAC vengono considerati sostenibili da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dal PAC è puntuale e limitata all'area locale;
- le modifiche proposte non hanno effetti negativi su aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di Esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- il PAC è attuato da privati mediante intervento diretto, previa stipula con il Comune di convenzione.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale, conclude che, nel suo complesso, il PAC in zona E6.2 nel comune di Remanzacco non necessita di essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Udine, febbraio 2022